

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

CATTOLICO APOSTOLICO ROMANO per tutto il tempo che risplenderà la cca della Ccmeta.

SI PUBBLICA CON CARICATURE
Il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.
Arretrato cent. 15.
In Provincia cent. 15.

ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 80	8 50	17 10



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFFI

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

1 DA ROMA A NETTUNO e viceversa

Da Porto d'Anzio alle ore 3 pomeridiane dopo aver digerito 14 libbre di pesce assortito ad *majorem gloriam Patris Eterni* in cielo e di Pio IX in terra col concorso del vicario foraneo di Nettuno, avente ad *laterem* l'assessore anziano Calcedini Soffregonio fratellone del Caravita.

Suonavano le 3 dopo mezzogiorno di venerdì.... proprio l'ora in cui Nostro Signor Gesù Cristo stimò conveniente di salire sulla croce per redimere il genere umano compreso il presidente della repubblica dell'equatore, quando un

Guerriero incognito
Venne dal sonno a trarmi
E senza cavalli od armi
Un foglio mi lasciò.

Lo presi - lo lessi - lo compresi. Era Lanza che mi spiccava un telegramma urgentissimo così concepito: *Partite immediatamente per Nettuno, Situazione allarmante. Riferite in proposito per la nostra sicurezza personale avendo deliberato di riconoscere Roma capitale d'Italia.*

Finalmente! esclamai fra me: Il flebotomo l'ha capita che i palliativi e i lavativi non sono buoni per le febbri terzane. Diceva dunque bene il nostro me dico particolare che ci vuole il chinino? E l'amico-abate Cirilli sorrideva d'un sorriso commerciale

Fra l'una e l'altra considerazione, all'uso Piperno,

avea dimenticato il sostantivo, il telegramma del presidente del consiglio. Lo rilessi e riconoscendo che le Italie non erano scritte colla *g* capii subito che si trattava di cosa interessante.

Probabilmente dissi fra me: Nettuno è in fiamme. Sapevo che nel giorno 18 s'era consumato tutto l'olio esistente nella città per illuminare tutte le case meno quella dell'avvocato Soffregonio Calcedini il quale avendo distribuito tutto l'olio agli altri era rimasto senza lui, ma, come dico, non m'ero ancora procurata la notizia ufficiale che uno sbirro del Papa fosse la guardia del municipio e che nella sera del 18 nelle vie del paese avesse stillato più volte W. il Papa-re alla barba del sindaco; come non potevo credere che i lampioncini gialli avessero di *moto proprio* appiccato il fuoco a quel paese dove il Re... delle tempeste era venuto in un momento di calma a passare una notte di piacere colla sua amorosa. Che bei tempi erano quelli! I mortali non c'erano perchè la terra era occupata dagli dei e dalle dive... come la Bonfanti. Berti era dispensato dal sognare le repubbliche.

La guardia nazionale non era ancor formata perchè i *Gigli* invece di star nell'orto non s'erano messi in testa di fare i capi di stato maggiore. La giunta municipale non era ancor stata costretta a vestirsi da *grooms* per far piacere a Bompiani e montar in vettura per recarsi a prendere la serva di don Onorato Caetani... pel semplice motivo che il dottor Leonardini a quell'epoca non le avea ancor... pestato i calli. Il principe Pallavicini non era ancor sindaco perchè a quel tempo i funghi non erano ancora elettori, e perciò inleggibili. Piperno non avea ancor parlato di *epifonema* perchè la rettorica era stata posta al-

l'indice da monsignor Nardi, che non avea ancor fatto fallimento: dolso e doloroso col *Buon senso*. Pio IX *pontifex maximus* non avea ancor compiuto il 25° anniversario, non era ancor infallibile, non mangiava cinque pasti al giorno e non avea ancora i dolori reumatici perchè la *Capitale* non avea ancor inventate le *recentissime* da opporre ai telegrammi privati provenienti da Zagarolo alla *Libertà*...

Il principe Chigi non avea ancora mandato via la guardia nazionale dal suo palazzo, perchè l'inondazione era passata, e perchè non era ancora giunto l'istante in cui egli doveva spifferare la sinfonia ai piedi di Sua Beatitudine, imperocchè a quei tempi certi principi non esistevano ancora o se esistevano erano travestiti da somari come qualcuno mio intimo conoscente. A Sonnino non c'erano monelli, per cui Antonelli non poteva diventare segretario di stato. All'ospedale di Santo Spirito non c'era ancora Pantaleoni perchè i redditi dello Spirito Santo non presentavano alcun lato debole per le regioni... mandibolari

Insomma non c'era, cioè non c'erano tante cose che ci sono adesso, comprese le madonne che muovono le palpebre a loro beneplacito senza l'intervento dell'arma benemerita dei R. carabinieri, la quale dovrebbe verificare se queste madonne sono munite del regolare visto per questo genere di rappre-emazioni ottico-buffo-comiche-plastiche che hanno molta affinità coi reati contro il buon costume e la sana morale.

In terra non c'erano che dei e dee che marelavano a due a due sotto le ombre dei platani e si riposavano nel mezzo di una foresta vergine, oppure si recavano sulla spiaggia del mare a bagnarsi, senza che la giunta municipale di Nettuno avesse pubbli-

IL LIBRO VERDE

della Marchesa
EMMA SANTA ROSA
ovvero

una stella cadente del mondo elegante

Romanzo a vapore in 6 battute istrumentato da LUI.

Promissio boni viri est obligatio

Questo non è un pezzo dell'odierno vangelo o amabili lettrici, ma è un precetto d'un antico Evangelista il quale o mio parere lo deve aver scritto per le donne Ond' è che io vi esorterei ad impararlo a memoria, poichè se domani un uomo ve lo promettesse e poi non ve lo volesse più dare... per esempio un anello o un dono qualunque, allora voi scaricandogli a bruciapelo quel proverbio, se è un uomo che abbia un pò d'elettricità e senta le scariche, vi assicuro che ve lo dà immediatamente, come io quest'oggi dò principio al libro verde della marchesa Emma.

Vi ricorda' anzi tutto di una mia appendice intitolata due documenti compromettenti? d'un aneddoto fra un banchiere ed una signora? Qualora non abbiate quel numero

passate alla gabbia di San Loranzo che potreste averlo Intanto richiamo alla vostra memoria quel biglietto della signora, ossia, quella risposta concepita in quei quattro versi abbastanza originali. Vi *disi* allora che non conoscevo nè la donna nè il banchiere — se non mi affannai per conoscere il banchiere, si è perchè io non amo i Re da denari; cioè: mi spiego più chiaro, non trovo, non credo che in un banchiere vi possa essere dell'originalità, della varietà, della curiosità, del bello, del caro, dell'invidiabile. Davvero che io non ho mai invidiato un banchiere dopo che in Italia i marenghi li hanno mandati al museo. Quando c'erano in giro quei giocattoli rotondi meno male; la vista, lo splendore, il conio, il suono poi soprattutto, potevano influire sui nervi e far tendere la mano ad esaminarli, ma oggi che non si vedono più che biglietti squallidi gialli, anneriti, muti, la poesia è scomparsa e fra un Ciavourino e un'impasta *francesa* non faccio alcuna differenza.

E poi un banchiere potrà essere benefico come Marignoli bello come Spada, amabile come Bellini, s'cievole come Tommassini col cane, pingue come Bombrini, esile ma simpatico come Ovidi, di *fresca data* se anche mi fa il broncio a torto, ma come dico, si leggerà sempre sul loro volto quell'ombra eterna di freddezza, di positivismo,

di calcolo. Una pagina d'aritmetica aperta. Un problema d'equazione di secondo grado a più incognite. E l'uomo cedola, rialzo, ribasso, oscillazione; l'essere banconota, cambiale, tratta, bollettino, il mortale aggio, sconto, interesse, cifra, numero chiusura e... naturalmente manca di quella parte espressiva che attrae la vostra attenzione, che vi eccita a tenervi fisso lo sguardo per leggere un sentimento poetico.

Difatti non ho mai sentito un banchiere a far un verso senza stampelle, o un discorso fluido e leggiadro di un cambiavolte, sebbene qualcuno sia portato per le rime... *sarucciele*.

Eccovi in poche parole, il perchè io non dovrei, re potessi occuparmi dell'uomo banchiere. Ma la donna dovevo forse trascurarla? Senza tener conto del gran detto: *Datemi una donna e vi farò un romanzo*, sentenza contro la quale io ricorrerò in appello per mancanza di un'aggettivo vezzeggiativo alla donna, tuttavia finchè questa donna non la si conosce, sentite dentro di voi una smania che vi spinge a cercarla.

E come non avrei dovuto farlo io che avevo in mano quei tali elementi... appetitosi?

Il biglietto profumato, *noblesse* — la scrittura originale,



IL RITORNO DEL DEPUTATO CATTOLICO.

